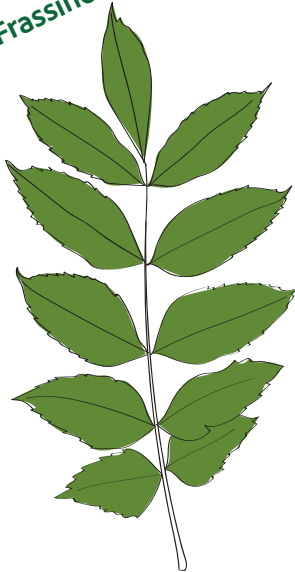


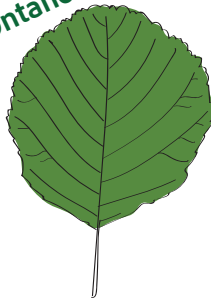
1. Boschi umidi

Questi boschi e boschetti sono ben adattati a terreni molto umidi e spesso inondati. L'ontano nero e il frassino sono le specie principali: lungo le rive si trovano ontaneti puri, spesso con alberi di grandi dimensioni, mentre in altre zone si formano boschi misti. Anche se non ospitano sempre specie rare, questi boschi hanno un grande valore ecologico perché rappresentano ambienti oggi sempre meno frequenti a causa dei drenaggi e delle correzioni dei corsi d'acqua.

Frassino



Ontano nero



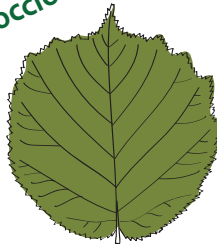
Salice grigio



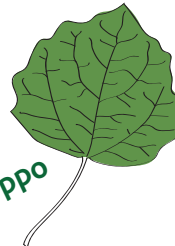
Salice bianco



Nocciolo



Pioppo



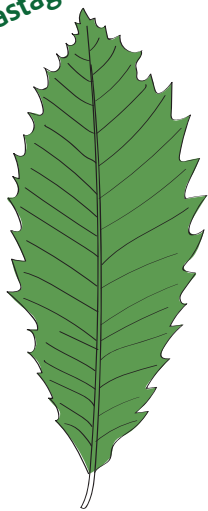
Vegetazione e ambienti al laghetto di Origlio



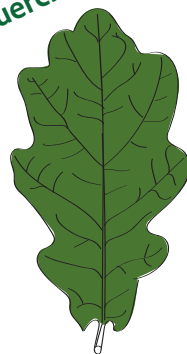
2. Boschi misti, arbusteti e roveti

I boschi misti attorno al laghetto sono giovani e in parte occupati da specie introdotte come la robinia, che cresce velocemente e cambia l'equilibrio naturale del suolo e delle altre piante. Nonostante questo, offrono rifugio a molti animali e contribuiscono a rendere l'ambiente più vario e ricco di risorse.

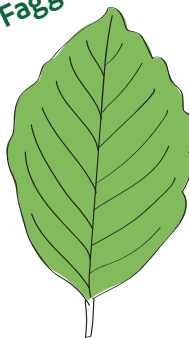
Castagno



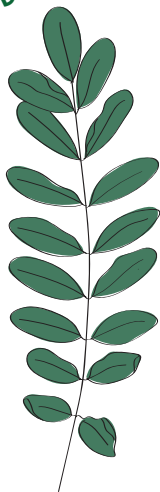
Quercia



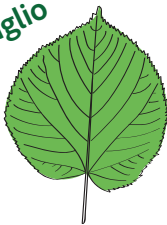
Faggio



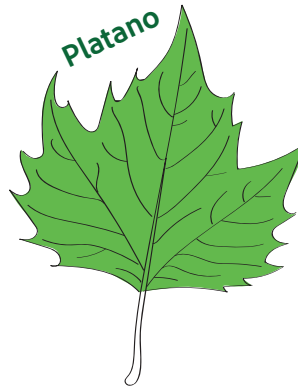
Robinia



Tiglio



Platano



Betulla



3. Prati umidi

Nei prati più vicini alla riva, dove il terreno è più mobile e impregnato d'acqua, crescono piante che si sono adattate a vivere in queste condizioni particolari e che quindi non si trovano nei prati più comuni. Alcune tra queste piante sono molto rare e iscritte sulla lista rossa, come per esempio la cardamine di Matthioli, la coda di topo ginocchiata e il riso selvatico. I prati umidi attorno al laghetto hanno quindi un grande valore naturale, anche se molte delle piante che li caratterizzano sono poco appariscenti. Per conservare questi ambienti e le specie che li abitano è essenziale fare in modo che non vengano invasi dal canneto attraverso sfalci regolari.



Cardamine di Matthioli
(*Cardamine matthioli*)

A Origlio si trova la più importante stazione questa pianta conosciuta in Svizzera.



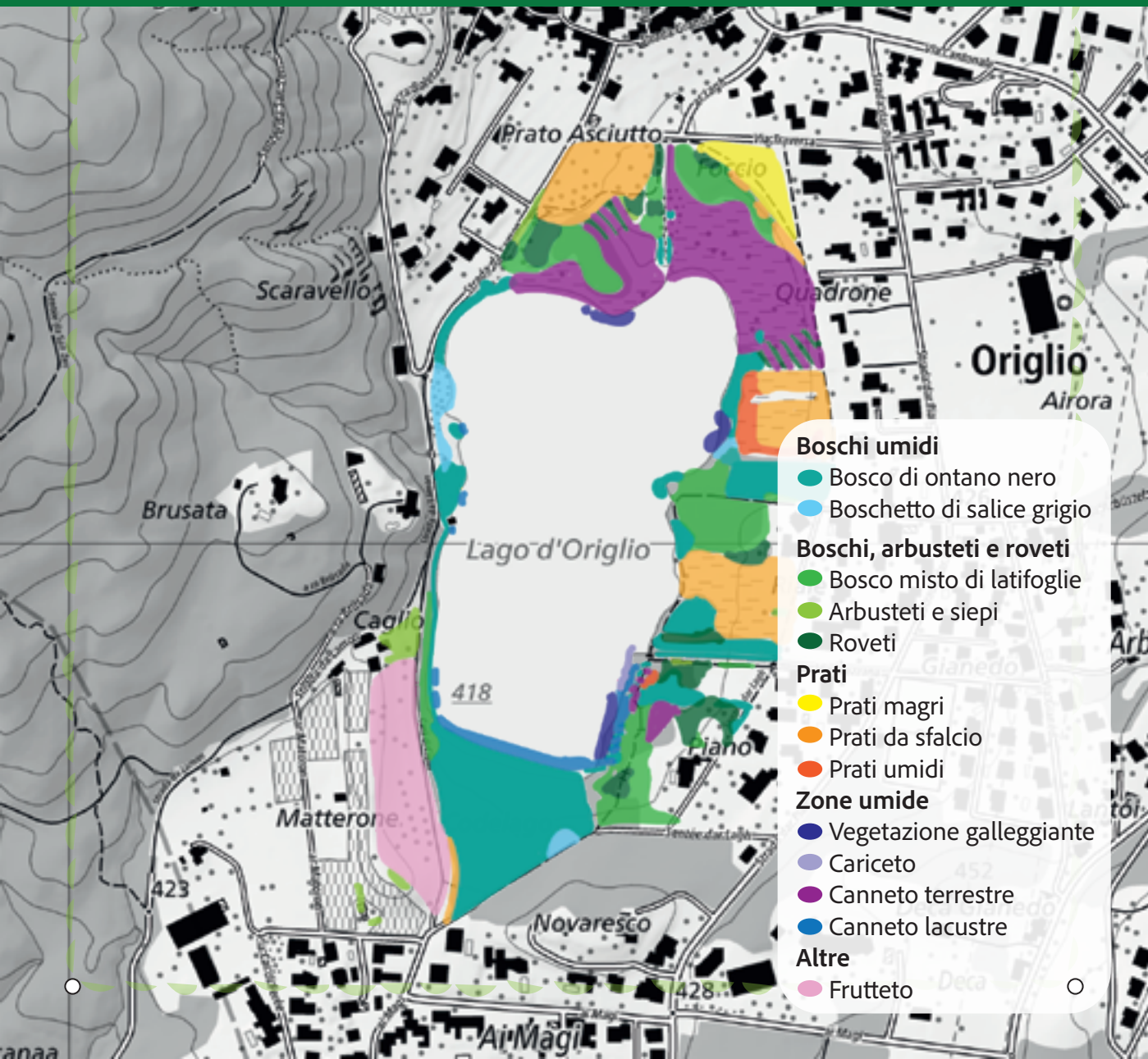
Coda di topo ginocchiata
(*Alopecurus geniculatus*)

Specie poco frequente in Ticino, trova il suo habitat ideale in prati umidi calpestati.



Riso selvatico
(*Leersia oryzoides*)

Vegetazione e ambienti al laghetto di Origlio



4. Prati da sfalcio

Attorno al laghetto sono presenti alcuni prati, in cui si possono osservare numerose specie di piante e insetti. Questi ambienti aperti sono molto apprezzati anche dagli uccelli e dai pipistrelli per cacciare, soprattutto quando si trovano vicini ad alberi isolati, siepi o boschetti. A seconda della gestione del prato, cioè quante volte viene tagliata l'erba, se vi pascolano animali, se e come viene concimato, la composizione di piante e animali può cambiare notevolmente. È molto importante che le superfici aperte vengano falciate in maniera pianificata per mantenerne le caratteristiche e impedire che vengano invase dagli alberi, trasformandosi in bosco.



Coda di volpe
(*Alopecurus pratensis*)



Sonaglino
(*Briza media*)



Loietto
(*Lolium multiflorum*)



Erba mazzolina
(*Dactylis glomerata*)



Coda di topo
(*Phleum pratense*)



Coda di cane
(*Cynosurus cristatus*)



Festuca dei prati
(*Festuca pratensis*)



Poa dei prati
(*Poa pratensis*)

5. Canneti e cariceti

Sulle rive del laghetto, dove il terreno è spesso inondato, crescono fitti cespi di erbe di grande taglia, tra i quali si nascondono numerose piante rare e una grande diversità di insetti, anfibi e uccelli. La principale minaccia per questi preziosi ambienti è la presenza di arbusti e rovi che con il tempo potrebbero portarli a diventare foresta.



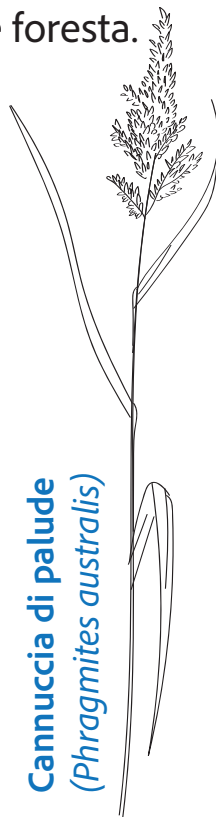
Scutellaria palustre

(*Scutellaria galericulata*)



Carice allungata

(*Carex elongata*)



Cannuccia di palude

(*Phragmites australis*)



Scagliola palustre

(*Phalaris arundinacea*)



Iris d'acqua

(*Iris pseudacorus*)



Giunco delle stuoie

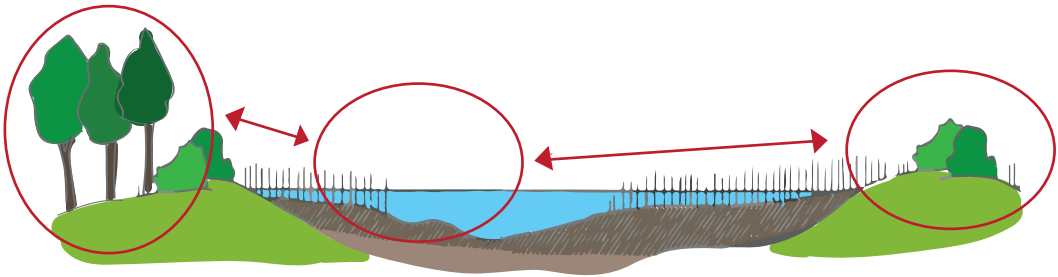
(*Schoenoplectus lacustris*)

Diversità degli ambienti e biodiversità

Attorno al laghetto di Origlio si può osservare un vero e proprio mosaico di ambienti naturali. Dai boschi ai prati ai canneti, ogni ambiente offre rifugio e nutrimento a piante e animali diversi. La diversità degli ambienti è estremamente preziosa per la biodiversità: più tipi diversi di ambienti sono presenti in un territorio maggiore sarà il numero di specie diverse che vi abitano.

La **biodiversità** comprende il numero di specie diverse all'interno di un'ambiente

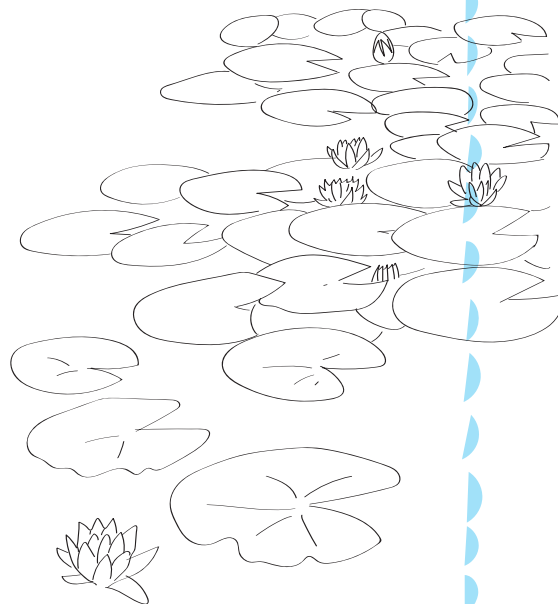
La diversità tra gli ambienti porta a una maggiore biodiversità totale



6. Vegetazione acquatica galleggiante

Ninfea comune (*Nymphaea alba*)

È l'unica pianta a formare la vegetazione galleggiante sullo specchio d'acqua del laghetto. È presente in tre zone principali, dove la profondità non supera i 2 metri. Le ninfee creano un'ambiente favorevole alla riproduzione di numerosi pesci e alla presenza di alcune specie di insetti tra cui le libellule. Le ninfee crescono unicamente in acque molto calme, lontane dalla corrente e da onde che trasportano rami, tronchi o rifiuti.



Quiz: che cos'è?

- a. Un fiore essiccato di ninfea.
- b. Una castagna d'acqua.
- c. La pigna di una conifera.



Risposta: Si tratta del frutto della castagna d'acqua (*Trapa natans*), una pianta galleggiante ormai scomparsa a Origgio. I resti dei suoi resistenti frutti si possono però ancora trovare di tanto in tanto sulle sponde del lago.



Quiz: indizi vegetali attorno al laghetto

Per riconoscere gli alberi che ci circondano a volte basta guardare per terra! Semi, frutti, pigne e altri indizi che troviamo sul sentiero possono infatti mostrarci la presenza di alberi talmente alti che spesso diventano invisibili ai nostri occhi distratti.

Andiamo a caccia di inizi allora!

Quali di questi riesci a trovare nei riquadri qui a fianco?

- a. Riccio che racchiude le faggiole (frutti del faggio).
- b. Pignette di ontano.
- c. Frutti di frassino (spesso chiamati dai bambini "elicotteri").
- d. Fiori di nocciolo.
- e. Fiori di salice (comunemente chiamati "micini").
- f. Berretti di prete (frutti della fusaggine).
- g. Frutti di pioppo.
- h. Cupole delle ghiande di quercia.

